

Immagini divine

Il caso del signor Antonio Fabrizi di Jesi riveste particolare interesse, in quanto supportato da prove fotografiche. Il nostro testimone è solito recarsi nei luoghi di preghiera ove i veggenti, adesso o nel passato, incontravano la Madonna. Fotografando a casaccio, il signor Antonio si è accorto che in alcune delle sequenze raffiguranti la stanza di preghiera erano presenti strane sorgenti luminose. In una foto si nota una sorta di porta di luce. In un'altra è presente un globo abbagliante che sembra proiettare una sagoma inconfondibile, quella della Madre Celeste.

"Mi trovavo a un incontro di preghiera a S. Severino Marche", racconta il signor Antonio, "quando una signora mi ha mostrato delle foto fatte precedentemente sul posto. In cui si vedevano dei segni celesti sconvolgenti. Questi segni, passati inosservati nella foto normale, si erano rivelati ad una visione più accurata, ingrandendo



△ In quest'immagine si vedrebbe la sagoma della Madre Celeste.

l'immagine. Rimasi sbalordito e mi dissi: "Ci sono". Già, perché anch'io possedevo delle immagini simili. Difatti c'era di tasca una

serie di Instamatic fatte poco prima, ove si vedevano dei segni identici, e li confrontai con le foto della signora. La somiglianza era impressionante. Non solo, nel 1994 avevo incontrato alle Tre Fontane, un altro luogo legato ad apparizioni mariane, una signora di Roma, a nome Gabriella, che aveva scattato delle foto al Santuario della Madre delle Grazie Mentorella, a Capranica Prenestina. In questo antico convento-santuario di padri resurrezionisti un quadro ricorda un'apparizione di Gesù, nel XII° secolo. Questi fenomeni si ripetono tuttora. Sviluppando le foto, la donna si era accorta che in due di esse erano comparsi dei segni celesti. Il fatto curioso è che questi ultimi segni erano molto simili a quelli mostratimi a S. Severino Marche. Cosa dedurre? In tre luoghi di preghiera sono comparsi dei segni simili. In un caso io ne sono stato testimone, protagonista di un qualcosa che sfugge alla nostra comprensione di noi piccoli umani...".

fotografata dal signor Antonio.

